

Deliberazione n. **70**/2017/PRSE

Comune **Montefalco**



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai magistrati:

| | |
|------------------------|-------------------------------|
| Fulvio Maria LONGAVITA | Presidente |
| Vincenzo BUSA | Consigliere |
| Francesco BELSANTI | Primo Referendario |
| Beatrice MENICONI | Primo Referendario - relatore |

nella Camera di consiglio del 14 giugno 2017

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2010)";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";



VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 148-bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, introdotto dal citato decreto legge n. 174/2012;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 8/2017/PRSE dell'8 febbraio 2017, con cui la Sezione ha accertato la non conformità del risultato di amministrazione ai principi contabili vigenti al 31 dicembre 2014, la non conformità del riaccertamento straordinario alle norme del decreto legislativo n. 118 del 2011 e allegati principi contabili ed ha assegnato all'Amministrazione il termine di 90 giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148 bis del TUEL;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Montefalco entro il termine assegnato;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per la seduta odierna;

UDITO, nella Camera di consiglio, il relatore dott.ssa Beatrice Meniconi;

FATTO E DIRITTO

L'art. 148-bis del TUEL disciplina i poteri di esame e verifica delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli Enti locali, prevedendo che l'accertamento da parte delle Sezioni delle irregolarità di cui al comma 3¹, comporta l'obbligo per l'Amministrazione di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

La Sezione, con riferimento al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e al riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 ex art. 3, comma 7, del d. lgs. n. 118/2011 del Comune di Montefalco, con la deliberazione n. 8/2017/PRSE ha accertato:

- la non conformità del risultato di amministrazione ai principi contabili vigenti al 31 dicembre 2014;

¹ Trattasi, in particolare, dell'accertamento da parte della Sezione regionale di controllo di "squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno".



- e la non conformità del riaccertamento straordinario alle norme del richiamato d. lgs. n. 118/2011 e allegati principi contabili.

In particolare la Sezione ha rilevato:

- a) La mancata reimputazione agli esercizi successivi di residui cui corrispondevano obbligazioni non esigibili alla data del 31.12.2014, con conseguenti riflessi nella corretta esposizione contabile e nella determinazione del Fondo pluriennale vincolato;
- b) Il mantenimento di residui attivi, in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2014 -e il conseguente computo degli stessi nel risultato di amministrazione 2014-, che venivano poi cancellati, non correttamente, in sede di sede di riaccertamento straordinario all'1.1.2015.

Pertanto la Sezione ha assegnato il termine di 90 giorni all'Amministrazione per rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2014 ed effettuare un nuovo riaccertamento straordinario dei residui.

Con nota prot. n. 1064 del 10 maggio 2017 l'Amministrazione, in adempimento alle prescrizioni sopra richiamate, ha trasmesso le deliberazioni della Giunta comunale nn. 67, 66 e 68 del 2 maggio 2017, con le quali la stessa ha, rispettivamente, riapprovato il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 e proposto al Consiglio comunale la riapprovazione dei Rendiconti 2014 e 2015.

Il Consiglio ha approvato le proposte della Giunta in data 26 maggio 2017².

In particolare, dopo le richiamate operazioni di riapprovazione effettuate dall'Ente, è emerso quanto di seguito riportato:

- a) con l'operazione di riaccertamento ordinario al 31.12.2014 sono stati definitivamente cancellati residui attivi per € 1.284.612,79 e residui passivi per € 1.084.818,76, in quanto insussistenti;
- b) il risultato di amministrazione al 31.12.2014 è stato di conseguenza rideterminato in € 29.931,84;
- c) con l'operazione di riaccertamento straordinario all'1.1.2015:
 - non sono stati definitivamente cancellati residui attivi;
 - sono stati definitivamente cancellati residui passivi per € 47.377,11;
 - sono stati cancellati e reimputati all'esercizio 2015 residui attivi per € 2.935.364,99 e residui passivi per € 4.189.866,78, con conseguente determinazione del FPV pari ad € 1.254.501,79.

Per effetto di tali operazioni, il risultato di amministrazione al 31.12.2014 di € 29.931,84, è stato rideterminato all'1.1.2015 in € 77.308,95.

Dopo l'applicazione della parte accantonata per il FCDE pari ad € 1.511.266,89 e della parte vincolata, pari ad € 50.257,71, si è determinato un risultato disponibile negativo

² Con atti nn. 25,26 e 27 del 26 maggio 2017.



(maggior disavanzo) pari a € 1.484.215,65, da ripianare in quote costanti di € 49.473,85 in trenta esercizi³;

d) la nuova approvazione del riaccertamento straordinario ha comportato per l'Amministrazione la necessità di rideterminare anche le risultanze dell'esercizio 2015, con conseguente riapprovazione del relativo rendiconto.

CONSIDERATO CHE:

a seguito dei rilievi di questa Sezione l'Amministrazione ha

1) rideterminato il risultato di amministrazione al 31.12.2014 che risulta positivo e pari ad € 29.931,84, dopo l'eliminazione dei residui attivi e passivi per dichiarata insussistenza, come sopra evidenziato (punto sub. a);

2) effettuato il nuovo riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 in base alle norme del d. lgs. n. 118/2011 ed allegati principi contabili;

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Umbria:

- prende atto dei provvedimenti adottati dal Comune di Montefalco con le deliberazioni della Giunta comunale nn. 66, 67 e 68 del 2 maggio 2017 e del Consiglio comunale nn. 25, 26 e 27 del 26 maggio 2017 e dei conseguenti risultati finanziari;

- prende atto della dichiarata insussistenza dei residui attivi e passivi cancellati in sede di riaccertamento ordinario 2014, facendo presente che, in particolare per quanto riguarda i residui passivi, l'eventuale non effettivo e definitivo venir meno dell'obbligazione a carico dell'Ente, può esporre lo stesso alla futura formazione di debiti fuori bilancio, con connessi riflessi sul mantenimento degli equilibri prospettici

DISPONE

-che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Montefalco, anche ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31, del d. lgs. n. 33/2013;

-che copia della presente sia trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti, per gli eventuali adempimenti di competenza.

Così deciso in Perugia, nella camera di consiglio del 14 giugno 2017.

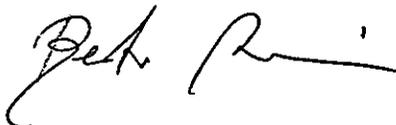
Il Magistrato Estensore

Il Presidente

³-Modalità di recupero del disavanzo approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 26 maggio 2017.



Dott.ssa Beatrice Meniconi



Dott.ssa Fulvia Maria Longavita



Depositata in segreteria il 19 giugno 2017

Il Direttore

Sig. Benedetti Roberto Attilio

